

Riformare il mercato del lavoro

Nelle imprese serve innovazione

Prospettive. Si deve immaginare un'evoluzione del ruolo dell'imprenditore trasformandolo in formatore attivo sia dentro sia fuori la propria azienda

Nuove visioni

Con la categoria degli Acconciatori, la Lia sta sperimentando un progetto innovativo

■ Nell'attuale panorama economico, uno dei temi più rilevanti e persistenti riguarda la gestione del personale dipendente. Questa problematica, complessa e di non facile soluzione, richiede un approccio innovativo per far sì che non si aggravi ulteriormente. Recentemente, vari rappresentanti hanno sottolineato l'importanza di considerare l'immigrazione come un potenziale fattore di risoluzione, tuttavia non sufficiente.

Per affrontare sia gli aspetti quantitativi sia quelli qualitativi del problema, è fondamentale un cambiamento di paradigma. Le nuove tecnologie, che richiedono continui aggiornamenti per mantenere le aziende competitive, hanno ampliato il divario tra la formazione offerta e le competenze effettivamente



Camillo Cattaneo



Francesco Locatelli

richieste nel mondo del lavoro. Questa discrepanza evidenzia la complessità nel far coincidere le abilità dei lavoratori con quelle attese dalle

Nonostante le recenti misure legislative, volte a riformare la proposta formativa degli istituti professionali e degli IFTS, rappresentino i primi passi nella giusta direzione, esse risultano essere ancora insufficienti. È possibile immaginare un'evoluzione del ruolo dell'impre-

ditore, trasformandolo in formatore attivo sia all'interno delle proprie aziende sia in contesti più ampi, favorendo il rafforzamento delle conoscenze dei giovani, ma anche degli adulti in cerca di ricollocazione professionale.

Come associazione, Lia sta sperimentando un'interessante iniziativa in questo senso, con la categoria degli Acconciatori. In un ambiente dedicato, è stato replicato il loro tipico contesto lavorativo dove ogni lunedì e

martedì, professionisti del settore offrono formazione pratica a giovani e adulti desiderosi di rafforzare le proprie competenze. Questo programma, della durata di otto mesi, è stato pensato per essere estremamente dinamico ed adattabile alle specifiche esigenze dei partecipanti.

Il presidente del GMCBC, Gruppo Manutentori Caldaisti Bergamaschi, Camillo Cattaneo afferma: «Questa formula non solo potenzia il mercato del lavoro, ma stimola anche la collaborazione tra piccole e medie imprese, creando reti interaziendali che possono sostituire i costosi programmi di formazione interna. A fronte dei risultati ottenuti - prosegue Cattaneo - noi rappresentanti delle varie categorie in Lia, abbiamo avviato una riflessione significativa, progettando di replicare questa sperimentazione al settore dell'edilizia e dell'impiantistica, che necessitano urgentemente di soluzioni di questo tipo».

Sicurezza nei cantieri

Il grande potenziale della patente a crediti

Parla Francesco Locatelli

La categoria dell'Edilizia (EdiLiA) si sta confrontando in vista della prossima introduzione della patente a crediti, una misura il cui obiettivo è quello di contrastare il preoccupante tasso di infortuni nei cantieri in un settore nel quale gli incidenti non solo persistono ma, sono in aumento. Di fronte a questi dati, le imprese edili della LiA accolgono con favore lo spirito della normativa, poiché solo con una gestione attenta e puntuale della sicurezza è possibile garantire il rispetto per la vita e l'integrità fisica di chi contribuisce alla crescita dell'impresa.

Un aspetto rilevante previsto dal testo è l'inclusione di tutti gli attori operanti nel settore, estendendo gli obblighi di formazione anche alle imprese individuali. Questo approccio è destinato a elevare lo standard di sicurezza complessivo, poiché tutti i soggetti operanti nei cantieri, saranno tenuti a seguire percorsi formativi che garantiranno un trattamento uniforme delle pratiche di sicurezza, riducendo il divario di conoscenza tra imprese conformi e dimensioni differenti.

Tuttavia, per garantire l'efficacia di questa normativa, sarà

cruciale evitare che la sua applicazione si traduca esclusivamente in un ulteriore carico burocratico per le imprese. Sarà inoltre essenziale monitorare il rilascio delle certificazioni dei corsi da parte dei soggetti abilitati, per prevenire fenomeni di scarsa trasparenza nella reale frequenza dei corsi. È fondamentale essere pronti e determinati nell'intervenire, al fine di proteggere le imprese che investono tempo e risorse nella formazione effettiva per garantire la riduzione degli infortuni.

Le imprese faranno la loro parte e sosterranno il percorso di continuo miglioramento del livello di sicurezza, ma solo se questo sarà percepito come un reale avanzamento.

Francesco Locatelli, Presidente della categoria Edilizia in Lia, dichiara: «Per raggiungere gli obiettivi prefissati, sarà necessario un impegno comune e una responsabilità condivisa. Solo adottando questo approccio il settore dell'edilizia potrà favorire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso delle norme per tutti i suoi lavoratori».

Pagina in collaborazione con
**LIA - LIBERI
IMPRENDITORI ASSOCIATI**
www.liabergamo.it

Borsa

FTSE MIB	32.908,05	0,74%		FTSE 100	8.142,15	-0,06%		Spread Bund 10Y	152,7	-3,50%		Brent	83,6	1,16%	
FTSE ALL-SHARE	35.087,69	0,73%		Dow J. ind.	38.778,56	0,49%		Dollaro Usa	1,0712	0,24%		Argento (per kg)	816,82	-0,11%	
Cac 40	7.571,57	0,91%		Nasdaq 100	17.857,02	0,95%		Sterlina Inglese	0,8457	0,44%		Oro fino (per gr)	66,7	0,98%	
Dax (Xetra)	18.068,21	0,37%		Nikkei 225	38.102,44	-1,83%		Yen Giapponese	169,11	0,78%		Euribor 3 mesi	3,711	-0,11%	

[illegible]